

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. IV
n. 20-A

Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari

(RELATORE SANNA)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEL
DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO DI BENI IMMOBILI
EMESSO DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

SERGIO DE GREGORIO

nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti
(n. 37651/11 R.G.N.R. – n. 7158/12 R.G. GIP)

Trasmessa dal Tribunale di Napoli

Ufficio del Giudice delle indagini preliminari

l'11 luglio 2012

Comunicata alla Presidenza il 16 ottobre 2012

ONOREVOLI SENATORI. – L'11 luglio 2012 il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli ha chiesto al Presidente del Senato della Repubblica l'autorizzazione all'esecuzione del decreto di sequestro preventivo di beni immobili emesso dal giudice per le indagini preliminari nei confronti del senatore Sergio De Gregorio, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti (n. 37651/11 R.G.N.R. – n. 7158/12 R.G. GIP).

Il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta tale richiesta il 20 luglio 2012 e l'ha annunciata in Aula il 24 luglio 2012.

La Giunta ha esaminato la domanda nelle sedute del 25 luglio e del 26 settembre 2012, ascoltando il senatore De Gregorio, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento del Senato nella seduta del 26 settembre 2012.

La richiesta di autorizzazione a procedere all'esecuzione del decreto di sequestro preventivo presentata dal giudice per le indagini preliminari di Napoli in accoglimento della proposta del pubblico ministero è connessa al procedimento penale per il quale l'autorità giudiziaria aveva disposto l'adozione di misure cautelari personali nei confronti del senatore De Gregorio. Non approvando la relazione della Giunta delle immunità, il Senato non ha autorizzato l'esecuzione di tali misure con delibera del 6 giugno 2012.

Il sequestro si ricollega in particolare al capo di imputazione concernente la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis), non essendo applicabile la confisca per equivalente del profitto

del reato agli altri capi di imputazione di cui allo stesso procedimento penale.

Il giudice per le indagini preliminari chiarisce che per il senatore De Gregorio i gravi indizi di colpevolezza sussistono limitatamente al periodo 2005-2007 e che, in considerazione degli effetti della prescrizione per i reati commessi prima del 2006, il profitto del reato è quantificato nella cifra di euro 7.619.542,65.

Dopo aver precisato che il sequestro finalizzato alla confisca può riguardare anche beni che non abbiano diretto collegamento con la commissione del reato, il giudice per le indagini preliminari elenca le partecipazioni societarie, le disponibilità finanziarie sui conti correnti e le proprietà immobiliari riconducibili al senatore De Gregorio e alla moglie.

Per ciò che concerne gli immobili, l'autorità giudiziaria ha ritenuto necessario richiedere l'autorizzazione di cui all'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, in quanto il procedimento può determinare una «lesione della inviolabilità del domicilio».

Nella seduta del 26 settembre 2012 la Giunta ha proceduto all'audizione del senatore Sergio De Gregorio, ai sensi dell'articolo 135 del Regolamento.

In tale occasione, il senatore De Gregorio, dopo aver rilevato di non aver obiezioni sulla richiesta della magistratura, ha precisato che l'immobile di Napoli è di proprietà della moglie a seguito di successione e solo per una quota pari a un quarto. Rispondendo ad una specifica domanda, ha affermato che né tale immobile, né l'altro situato a Napoli sono

da lui utilizzati come domicilio o per funzioni di carattere politico.

In sede di esame da parte della Giunta è stato affrontato, in particolare, l'aspetto afferente la natura dei locali oggetto della domanda di sequestro. Tenuto conto del fatto che tali immobili non risultano essere sede del domicilio del parlamentare, né del suo ufficio politico, si è rilevato che la richiesta avrebbe potuto essere considerata non necessaria. La Giunta ha comunque ritenuto preferibile procedere attraverso la concessione dell'autorizzazione al sequestro sia per economia degli atti, sia in considerazione del

rapporto di leale collaborazione tra organi dello Stato.

* * *

Per le sopra esposte argomentazioni, la Giunta ha deliberato di proporre al Senato la concessione dell'autorizzazione all'esecuzione del decreto di sequestro preventivo di beni immobili emesso dal giudice per le indagini preliminari nei confronti del senatore Sergio De Gregorio ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione.

SANNA, *relatore*

